

# SUONARE *news*

**Il mensile dei musicisti**

OTTOBRE 2010 - ANNO 16 N. 165 € 7,50 (giornale + cd)



Allegato il cd  
**RUGGIERO  
RICCI**, violino  
e la London Symphony  
Orchestra

Il nostro sondaggio  
**Rigoletto in tv,  
tutti i commenti**

Addio Mario Delli Ponti  
**Il gentiluomo  
del pianoforte**

Guida all'acquisto  
**Listini aggiornati  
strumenti a fiato**

Intervista con Mario Brunello

# Musicisti, togliete il frac!



dati a un melodismo volutamente astruso, ma manca il taglio drammatico risolutivo sia nei numeri solistici sia in quelli d'assieme come dimostrano l'ovvietà e il taglio obsoleto dei numeri d'assieme del secondo atto (non meno dell'imbarazzante afasia del finale atto primo). Da questa prospettiva *I Medici* è partitura nata irrimediabilmente vecchia e convenzionale ma che – proprio perciò – ha un suo fascino irretente. La squadra di voci messa in campo è strepitosa: sta al gioco e, per quanto indulga a vezzi e comode genericità melodrammatiche, restituisce il perimetro espressivo dell'opera con lo devole fervore, dando credibilità anche ai versi nazionalistico-littorici che il librettista/Leoncavallo affida a Lorenzo. E, comunque, il giovane autore ha uno slancio musicale e un'imp(ri)udenza epica che fa sorridere ma conquista.

### Per vedere il silenzio e sentire gli odori

*Voluptas dolendi. I gesti del Caravaggio*

Deda Cristina Colonna, *recitazione/danza*; Mara Galassi, *arpa doppia*; Barbara Pedrecchia, *costumi*; Francesco Vitali, *adattamento cinematografico, fotografia, regia*

Fondazione Marco Fodella 2010  
reg.: 2008 durata: 55'

★★★★★



**P**ittura e musica, musica e gesti, gesti e pittura. Il dolente teatro tracciato dalle tele del Caravaggio, nate nei decenni cruciali che accompagnarono la certificazione ufficiale del rapporto teatro-musica operata dai primi melodrammi, è una ragione dell'enigmatico fascino esercitato fino a noi. Quello che colpisce subito anche il profano: per il taglio delle scene, la fisicità delle azioni, il peso delle prospettive luminose, la scenografia fortemente voluta anche se solo evocata. In questo film, nato sull'esperienza dell'omonimo spettacolo, i segni (sogni?) diventano realtà. Deda Cristina Colonna fa fruttare la competenza filologicocoreografica per farci entrare nel codice comunicativo di una danza ch'è rinascimentale nelle norme e barocca nell'affettività (e il suo percorso è apprezzabile di per sé; per il bilanciamento tra astrazione e passione segreta) ma la induce a una sorta di teatralizzazione di celebri dipinti del Caravaggio. Il suo corpo ci guida dentro i quadri, ci fa sentire il calore (quasi il profumo) dei pigmenti, il senso degli sguardi, la profondità delle luci d'autore (tecnicamente le riprese sono effettuate sfruttando i riverberi naturali di torce e candele), il ritmo e la musicalità che vi divampano. E se qualcuno non dovesse "sentirli" bene, ci aiuta il programma musicale eseguito dalla Galassi (in abiti caravaggeschi: di per sé, "quadro" nel quadro) che trascorrendo da Francesco da Milano a Trabaci, da Mayone a Frescobaldi eccita ancor più immaginazione e immedesimazione. Quel che piace, a parte la bellezza intrinseca della fotografia e il magnetismo complessivo delle immagini, è il garbo antididascalico della fantasiosa operazione teatrale. Come una partitura musicale, *Voluptas dolendi* non vuole certificare qualcosa o influenzare il nostro modo di vedere

Caravaggio e le coreografie o di ascoltare le musiche ma suggerire domande: splendendo incanti. Insegna a vedere il silenzio e a sentire i colori. Non solo quelli di Caravaggio.

### Se è il suono a far spettacolo

**Corelli: Concerti per flauto nn. 4, 7, 8, 10. The Favorite Gigg in Corelli's 5.th Solo. Concerto Grosso after Corelli's "La Follia". Ground upon the Sarabanda theme of the 7.th Sonata**

Maurice Steger, *flauti diritti*; The English Concert, Laurence Cummings, *direttore*

Harmonia Mundi 2010  
reg.: 2009 durata: 71'

★★★★★



**Q**uesti *Concerti*, come molti sanno, non sono di Corelli: sono la trascrizione/elaborazione/esaltazione barocca dell'*Op. 5* corelliana collazionata da Geminiani, che ne curò la pubblicazione a Londra negli anni Venti del '700, ma frutto della farcitura ornamentale di altri celebri maestri del tempo posseduti dalla febbre corelliana portata sull'isola da Haendel. Ebbene, ci sono musiche che senza la sala di registrazione (quasi) non potrebbero essere ascoltate, se non in ambienti semiprivati, quelli stessi per i quali erano nate. Concerti per flauto dolce (sono quattro le taglie qui impiegate) sempre pungenti e a volte esilaranti (come altrimenti definire la cinguettante *Corrente del Concerto in Re minore?*) come questi, di-

ventano spettacolari con la presa di suono delle apparecchiature moderne, le stesse che esaltano qualità vocali di controtenori che dal vivo faticano a sovrastare l'orchestra e le dimensioni dei teatri ottocenteschi. Senza nulla togliere alla mirabolante bravura di Steger, naturalmente, che possiede virtuosismo innato (forse sarebbe meglio scrivere sorprendente) e musicalità fervida; così che se la prima ebbrezza la danno i movimenti veloci, ancora più interessante è la tenuta dei numeri cantabili e la capacità di dare senso e "affetti" alle infinite traiettorie ornamentali cui viene sottoposta la melodia, e celebrando come meglio non si sa immaginare l'imprendibile voce del flautino.

### Un'improvvisazione, 50' di fascino

**Rudolph: Go: Organic Orchestra Petrasanta Project**

Ensemble Dissonanzen, Is Jazz Ensemble, Allievi del Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli, Consort di flauti dolci del Conservatorio "Stanislao Giacomantonio" di Cosenza, Adam Rudolph, *direttore*

Ismez/Dissonanzen 2010  
reg.: 2009 durata: 49' + 18'

**D**a ascoltare. Non so se sia un cd in vendita ordinaria, quindi è il caso di chiederlo direttamente all'Ismez (Istituto Musicale per lo sviluppo del Mezzogiorno: [www.ismez.org](http://www.ismez.org)) perché è

### Il giudizio del critico

- ★ soldi buttati
- ★★ merita un ascolto
- ★★★ interessante
- ★★★★ molto bello
- ★★★★★ da non perdere
- STANDING OVATION:** capolavoro